

I trasporti, i disagi

# Scattano i tagli la Circum chiude 22 biglietterie

## Caccia al ticket e ai mezzi alternativi Treni e pendolari alla prova del caos



**Francesco Gravetti**

«Prevediamo un aumento spropositato del flusso di automobili dirette a Napoli. Provvederemo a monitorarle e chiediamo agli utenti di fare altrettanto, segnalandoci ingorghi e altri disagi derivanti dal taglio delle corse della Circumvesuviana». Così Giuseppe Ambrosio, segretario regionale dell'associazione di consumatori Codici Campania, lancia l'allarme sul possibile caos che potrebbe verificarsi a Napoli, in conseguenza del nuovo orario dell'azienda di trasporti che collega la provincia al capoluogo, in vigore da questa mattina.

Il primo treno per Napoli partirà alle 6 e non più alle 5, l'ultimo tornerà alle 20 e non più alle 21. Ma, per esempio, sulla linea Napoli-Ottaviano-Sarno il primo treno per Napoli partirà solo alle 6.19 mentre l'ultima corsa proveniente dal capoluogo e diretta verso la provincia ci sarà addirittura alle 19.32. Il treno delle 20.02, infatti, si ferma a Poggiomarino e quindi non passa per Striano, Sarno e San Valentino Torio. Problemi anche sulla tratta Napoli-Nola-Baiano, dove l'ultimo treno da Napoli partirà alle 20.18 ma si fermerà a Nola. Quindi, i residenti in Comuni limitrofi come Cimitile, Camposano, Cicciano, Roccarainola, Avella e Baiano per tornare con il treno da Napoli non potranno attendersi oltre le 19.48.

«Orari assurdi», spiega Enzo Ciniglio, pendolare che ha creato un gruppo su

facebook denominato «No ai tagli dei treni della Circumvesuviana». Ciniglio annuncia che da questa mattina partirà la raccolta di firme per chiedere all'azienda il ripristino delle corse eliminate: «Faremo banchetti ovunque sarà possibile: dalle stazioni alle piazze, è necessario far sentire la nostra voce». E da oggi, è anche caccia al biglietto: sono infatti 22 le biglietterie sulle stazioni che resteranno chiuse fino al 31 dicembre. Tra queste ci sono centri importanti come Torre Annunziata, Somma Vesuviana, Poggiomarino, Casalnuovo, Pomigliano d'Arco. In tutte queste stazioni non sarà più possibile comprare il biglietto: chi viaggia, dunque, deve arrivare già munito del ticket, comprandolo nelle edicole o in altri negozi accreditati da UnicoCampania. Si tratta dell'ennesimo disagio, destinato a rendere ancora più difficile la vita dei pendolari.

Ma sul piede di guerra ci sono anche gli studenti. Anche in questo caso, numeri alla mano, il taglio dei treni potrebbe modificare in maniera significativa le abitudini di centinaia di universitari. Chi frequenta le lezioni a Monte Sant'Angelo, per esempio, spesso torna a casa con gli ultimi treni, quelli della sera, perché arriva al terminal di Porta Nolana dopo lunghi giri in autobus o metropolitana. Ora sarà costretto a rivedere gli orari e a sbrigarci, oppure dovrà saltare i corsi. Luigi Gatti, responsabile del Forum dei Giovani di Striano, racconta: «Quello di oggi è un brutto risveglio per tanti di noi. Con l'ultimo treno alle 19.32 da Napoli sarà dura seguire tutte le lezioni».

Anche i giovani annunciano proteste e

mobilitazioni, mentre nei prossimi giorni potrebbe riprendere l'iniziativa dei sindaci dei Comuni colpiti, fermatasi dopo qualche riunione con i vertici dell'azienda che non ha sortito i risultati sperati. Gli amministratori di Poggiomarino, Terzigno e Ottaviano sono intenzionati a riaprire il tavolo delle trattative, chiedendo ancora una volta un incontro con il presidente della Regione, Stefano Caldoro, o con l'assessore regionale Sergio Vetrella. Oltre ai danni per chi viaggia, i sindaci segnalano problemi anche per il servizio automobilistico sostitutivo, spesso inadeguato. Emblematico il caso di Poggiomarino: il bus del mattino e della sera effettua la sua fermata in via Filippo Turati, in piena periferia. Paradossalmente, è quasi più vicino il centro abitato di Striano o San Giuseppe Vesuviano, che non quello di Poggiomarino.

«Ci troviamo dinanzi a delle scelte scellerate, che non possiamo accettare. Noi abbiamo il dovere di tutelare i nostri cittadini nel migliore dei modi», dice il vicesindaco Giuseppe Annunziata. Intanto, proseguono anche le agitazioni del personale: Cgil, Cisl e Uil stanno ancora trattando con l'azienda e pure ieri ci sono stati soppressioni e ritardi dei treni su tutte le linee. Il servizio ferroviario non è stato effettuato sul tratto San Giorgio - Napoli (via Centro Direzionale) e Terzigno - Sarno. È stato, comunque, garantito un servizio automobilistico sostitutivo. Anche oggi, con ogni probabilità, ci saranno molti problemi.